Numero 1

Anno II

COOPERATIVA "FAMM FUMM E FASTIDI", VIA MAMIANI 2, 60019, SENIGALLIA

Gita del gruppo Nido - Famiglia a Lamoli (PU)

Il Giornalino de

OTTOBRE 2011

La redazione del Giornalino invita tutti i lettori a partecipare alla realizzazione delle rubriche. Per farlo basta inviare i propri "manoscritti" a:

3effescs@3effescs.it . allegrabrigata@3effescs.it.

Attendiamo le vostre proposte e le nuove idee! Grazie e...buona lettura!!!

Sommario

Editoriale	Pag. 2
La Posta	Pag. 3
La nostra favola	Pag. 3
La Posta	Pag. 3
Lo Chef consiglia	Pag.4
Spazio - Genitori	Pag. 5
Tanti Auguri a...	Pag. 6
La Nostra Favola	Pag. 6
L'Angolo dei Giochi	Pag. 7
L'Angolo dei Libri	Pag. 8
La Filastrocca	Pag. 8
Le News	Pag. 9
Cosa Accade al Nido	Pag. 9
Colora con il tuo bambino	Pag. 10

Notizie di rilievo:

- *In anteprima le ultime novità dell'Allegra Brigata, gli appuntamenti imperdibili del mese e tutto il gossip possibile ed immaginabile.*
- *Nuove rubriche: la Posta e lo Spazio - Genitori, pensate appositamente per rendere più partecipato e "nostro" il giornalino, sia da parte degli operatori sia da parte dei genitori e – perché no - dei bimbi.*
- *Sempre più proposte per una dieta sana ed equilibrata studiata per le diverse fasi di crescita del bambino.*
- *Siete a corto di canzoncine e filastrocche da canticchiare con i vostri pargoli? Niente paura, abbiamo la rubrica che fa per voi!*
- *Seguite "Tanti Auguri a…" per non perdervi nemmeno un compleanno da festeggiare all'Allegra Brigata.*
- *Qualche gioco insolito per divertire grandi e piccini è quello che troverete ne "L'Angolo dei Giochi".*
- *Per una sana formazione intellettuale, date uno sguardo ai tomi consigliati da Bubusettete ne "L'Angolo dei Libri".*

Editoriale

Carissimi Genitori & Bimbi,

Eccoci di nuovo insieme a sfogliare il Giornalino dell'Allegra Brigata: vedrete che ci sono delle novità, sia nella forma grafica sia nella redazione.

Stiamo infatti cercando di migliorare questo strumento in modo che diventi sempre più mezzo di dialogo, di confronto e di informazione.

Saremmo contenti che, per chi lo desidera, questo periodico possa essere un luogo simbolico di "salotto": possiamo parlare del più e del meno ma anche cogliere occasioni di cultura e stimoli alla riflessione, possiamo usarlo come lettura amena o come veicolo di rapporto con i genitori e l'équipe educativa.

Ci auguriamo comunque tutti che il giornalino serva a sentirci parte di una comunità che ama i propri piccoli, si diverte con loro e si assume la responsabilità di aiutarli a diventare onesti e seri nel mondo di oggi.

Milena

La Posta

Care educatrici,
sono la mamma di Emma e siccome mi vengono in mente tante cose che vorrei dirvi da tanto tempo, accolgo il momento arrivato con la chiusura dell'anno scolastico.
La festa di fine anno ci è piaciuta tanto, come d'altronde tutte le attività da voi proposte con la differenza che questa volta era subentrata anche la grande commozione.
Accetto con difficoltà il cambiamento, sapendo che alla scuola "dei grandi" non incontrerò la realtà appena lasciata, però so' anche che è giusto cosi.
Spesso alla mattina, quando passo davanti al nido, lo sguardo mi va all'
ingresso: "chissà se vedrò l'educatrice di turno", o Alessia o Sofia o Francesco e poi guardo anche se c'e' il passeggione.
Direte che mi passerà, lo so, ma so anche che ho vissuto un'esperienza che mi rimarrà nel cuore.

I primi giorni della Mezza Bavaja Emma al mattino mi chiedeva dove l'avrei portata. Io le chiesi: "Dove vorresti andare?" e lei mi rispondeva: "Al Pica-Buh". "Va bene: ti porto al Pica Buh", rispondevo sollevata.

Al nido la presenza delle educatrici è stata rassicurante sia per Emma che per me. Ringrazio tutte le educatrici per la pazienza che hanno avuto nell'ascoltarmi, darmi consigli, raccontarmi della giornata di Emma, visto che - essendo noi le prime ad arrivare al nido e le ultime ad andare via - non avevo la possibilità di confrontarmi con le altre mamme.
Mi vengono in mente alcuni episodi vissuti da Emma al nido e di seguito ve li elenco:
- Frequentava da poco tempo il nido e durante un nuovo inserimento, nel momento in cui Aurelia ha dato maggior attenzione alla bimba piccola caduta sul gradino del bagno, Emma aveva simulato la caduta per avere Aurelia tutta per sè;
- Quando Emma ha chiamato Elisa "mamma", e lei con dolcezza le spiegò che la mamma ero io (potete immaginare cosa c'era nel mio cuore di mamma che lascia la sua bimba 11 ore al nido ogni giorno…);

- Ricordo i lunghi abbracci che faceva a Maddalena;
- Ricordo inoltre la sera in cui voleva rimanere al nido con Giorgia;
- Nei mesi che seguirono la festa di Natale, Emma mi ricordava spesso che io ero la volpe ed Ilaria il lupo, quindi pensate quanto era stato importante per lei questo avvenimento;
- La sera in cui ha girato per casa con una matita dietro ad un orecchio, perche' aveva visto il gesto da Francesco e quando le ho chiesto chi fosse Francesco, la risposta arrivo' in un batter d'occhio: "l'educatrice";
- Quando si metteva dentro casa gli occhiali da sole per leggere come Milena;
E poi di seguito vi elenco tutte le vostre espressioni ripetute con tanta serietà a casa:
- "mamma quando parli, apri bene la bocca!"
- "dai che ce la fai"
- "caspiterina"
- "ma però"
- "mamma mi devo arrabbiare?"
Una sera, prima di metterla nel lettino, mi disse: "buttami nel letto come gli sposi"; purtroppo devo ancora sapere di chi è questa espressione. Vogliamo parlare anche di quando si è gratificata da sola mettendosi la stellina sull'apetto?

E le canzoncine? Appena sentiva una parola che si trovava in qualche canzoncina, partiva il saggio.
Ad esempio "moscerino" e partiva il "valzer del moscerino", "ragno" e partiva con "Wiski il ragnetto" e così via, non tralasciando neanche Cappuccetto Rosso, i Tre Porcellini….. Praticamente tutto il repertorio dell'Allegra Brigata.

Gli anni del nido sono stati molto intensi, Emma ha imparato a camminare, a parlare, a mangiare da sola, a esprimere i suoi sentimenti, a chiedere, ad aspettare…Emma è cresciuta ed insieme a lei sono cresciuta anche io!
Nella vita spesso ho dovuto fare delle scelte più o meno importanti e a volte durante il cammino mi chiedevo se avessi preso la strada giusta. E' l'unica volta che ho la certezza di aver fatto la scelta migliore - quella dell'Allegra Brigata.
Grazie a tutti voi e Buona Vita!

Nicoletta, la mamma di Emma.

Lo Chef consiglia - Il Divezzamento (seconda fase) dal 7° al 9° mese

All'inizio della seconda fase del divezzamento, cioè dal 7° mese di vita, il bambino ha già conosciuto diverse esperienze gustative. Si tratta ora di condurlo con pazienza e gradualità a effettuarne di nuove e molteplici, proponendogli una vasta gamma di alimenti e loro combinazioni in concordanza con i suoi ritmi fisiologici e tenendo sempre d'occhio l'apporto di energia e di principi alimentari.

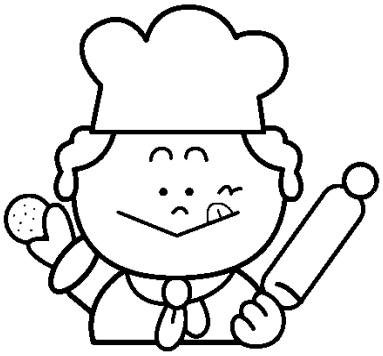
Fra le raccomandazioni più importanti ricordiamo che in questo periodo è fondamentale soddisfare le crescenti esigenze di ferro, calcio e vitamine (specie A e D) e di acidi grassi polinsaturi essenziali (come l'acido linoleico). Niente paura, mamme: vi proporremo delle ricette scelte ad hoc per questa finalità; il contributo energetico di proteine dovrà rimanere quasi immutato rispetto ai pasti precedenti, mentre aumenterà quello glucidico a scapito del lipidico.

La nuova dieta, dal punto di vista compositivo, tende ad armonizzarsi con quella dei bambini più grandi mediante l'introduzione di nuovi alimenti. Ma il tragitto deve essere graduale e va distinto in due fasi: l'una dal 6° al 9° mese di approccio e di sperimentazione, l'altra dal 9° al 12° mese di adattamento e di consolidamento, fino a raggiungere - quando ormai anche i dentini del bebè cominceranno a fare la loro parte di lavoro - abitudini alimentari evolute con pasti scanditi in vere e proprie piccole portate.

Settimo Mese

Il bambino è pronto per una nuova sessione di degustazione: il pesce e la ricotta, che andranno a variare i sapori delle sue abituali pappine. Si incomincia con cautela dai pesce più leggeri e meno allergizzati come nasello, merluzzo, trota, sogliola o platessa freschi (se il pescivendolo è affidabile) o surgelati. Il pesce, più digeribile della carne per il minor contenuto di connettivo, è un'ottima fonte di proteine e di acidi grassi insaturi, di fosfolipidi, fosforo, zinco, rame, iodio, vitamine A e D e del gruppo B.

La mamma attenta si sarà già accorta che si sta componendo per il suo piccolo un'alimentazione varia e completa orientata alla prevenzione, che acquista veramente senso ed efficacia solo se iniziata molto precocemente instaurando abitudini alimentari ricalcabili tutta la vita con naturalezza e senza sforzo né costrizioni.



Minestra di Nasello

Ingredienti:

220-250 g di brodo vegetale, 10 g di grana padano grattugiato (2 cucchiaini), 60 g di filetto di nasello (o sogliola o platessa) pelato e privato di ogni traccia di lisca, 2 cucchiaini di semolino di riso, 1/2 cipollina dolce, 4 o 5 rametti di prezzemolo, 8 g di olio extravergine di oliva (2 cucchiaini).

Preparazione:

Si mettono in casseruola circa 500 g di acqua, la cipollina tagliata fine ed i rametti di prezzemolo; si porta ad ebollizione il tutto e si lascia cuocere finchè la cipolla non diventa morbida. Si aggiunge quindi il filetto di nasello e lo si fa subbollire per 15-20 minuti, poi si toglie il pesce dalla casseruola e si filtra il brodo. Se ne sistemano 250 g in un pentolino, si porta a leggero bollore e si getta a pioggia il semolino che si lascia cuocere per 15 minuti circa, mescolando spesso. Intanto si omogeneizza il pesce e si aggiunge alla pappa. Prima di servire si cosparge di grana (non vi stupite, l'accoppiata pesce-formaggio ha molti sostenitori nell'alta cucina). Per completare la portata ed arricchirla di fibra si può cuocere al vapore e sminuzzare al passaverdura qualche ortaggio intonato al sapore del pesce (come finocchio, bietola, spinaci) e alternare a un boccone di pappa uno di verdura.

Pappa dolce alla Ricotta

Et Voilà...Si mangia!!!

I formaggi freschi ipolipidici (caciotta e caprino freschi, fior di latte e crescenza) possono gradualmente sostituire il formaggio ipolipidico. Ecco una ricetta che "sta in mezzo" e impiega la ricotta come anello di congiunzione, dato che il suo sapore vagamente dolce piace molto ai bambini.

Ingredienti:

220-250 g di brodo vegetale preparato con patata e finocchio, 15-30 g delle stesse verdure passate (1 o 2 cucchiai), 8 g di olio extravergine di oliva (2 cucchiaini), 20-25 g di crema di mais e tapioca (2 cucchiai scarsi) 65 g di ricotta di vacca.

Preparazione:

Quando è stagione si può sostituire alla patata ugual quantità di patata dolce o americana. Si prepara il brodo vegetale e si filtra, si passano le verdure e se ne stempera un cucchiaio o due nel brodo insieme alla crema di mais e tapioca. Si fluidifica con due cucchiaini di olio e si unisce la ricotta, poi si amalgamano accuratamente gli ingredienti eliminando ogni traccia di grumi, si controlla la temperature e...la pappa è in tavola!!

Ero scettico. Sì, lo ammetto, ero proprio scettico.

Quando Milena ci ha parlato dell'idea di una gita per soli papà, mi è sembrata da subito un'occasione mancata di passare un weekend in famiglia, che è una cosa che mi piace davvero tanto.

Dopotutto, pensavo, *che bisogno c'è di "riconquistare quei momenti che normalmente un papà non riesce ad avere"? A me sembra di avere un buon rapporto con Matilde, mi sembra di sfruttare abbastanza bene il tempo che trascorro con lei. Forse io sono fortunato,* continuavo a dire tra me e me, *probabilmente ci sono papà che per qualche motivo hanno meno tempo di me da trascorrere con i figli, o forse non so, c'è qualcosa che mi sfugge, ma io non sento l'esigenza di questa gita*.

Ecco, la realtà era questa, non ne sentivo l'esigenza. Forse peccavo un po' di presunzione, però di fatto era così. Non ne sentivo l'esigenza.

In più, a complicare ancora un po' tutte le mie sensazioni, c'era la seconda figlia. *Avrà appena sei mesi, non sarà azzardato partire solo con Matilde e lasciare la sorellina con la mamma, unione che crea già non poche difficoltà negli equilibri domestici?*

Troppe cose insieme, troppi dubbi, troppe incertezze. La decisione era ormai presa: *non vado.*

Una decisione, una volta presa, è una gran cosa, rende tutto più tranquillo, più facile, più spensierato, tutto fila via liscio. Almeno fino a quando non si cambia idea.

Per me l'occasione di cambiare idea si è presentata sotto forma di Pica-buh. Più precisamente sotto forma di inaugurazione del Pica-buh. Perché ovviamente c'erano i bimbi dell'asilo, e con loro non potevano mancare i rispettivi papà, tutti rigorosamente iscritti alla gita di marzo. Non tutti, certo, ma molti sì. Sicuramente abbastanza per mettere in dubbio la mia sofferta e certissima decisione.

Penna nera, scrittura rapida anche se in stampatello. Monica sembra contenta quando aggiunge il mio nome alla lista dei partecipanti. È la soddisfazione di chi organizza un qualcosa che alla fine piace. Sono dodicesimo, indubbiamente un bel gruppetto.

La riunione preparativa contribuisce a sedare anche gli ultimi dubbi. Eh già, perché quando si organizza una gita si è già un pochino in viaggio, e già parlare di macchine, spesa e camerate ci rende da subito un po' complici, un po' vacanzieri, in fondo in fondo un po' amici. E per avere la certezza assoluta di aver fatto la scelta giusta è sufficiente la sensazione del piede sull'acceleratore, quel sabato mattina, accompagnato da canzoncine e aspettative infantili, gridate candidamente come solo due bimbe di tre anni sanno fare. E la sosta al bar a metà strada, rigorosamente senza pipì, perché per far fare la pipì a un bambino di tre anni ci vuole ben altro che un'oretta di macchina. E l'arrivo a Norcia per la spesa, che fa subito intuire che, nonostante le mogli e le mamme si preoccupino costantemente dell'alimentazione di un marito/figlio da solo, noi non moriremo certo di fame. E poi la passeggiata nel bosco, che più che bosco era sterpaglia ma per noi era una foresta vera e propria, e il fieno ai cavalli, che ci ha insegnato che il pasto di un equino potrebbe durare una vita intera, o almeno finché un bambino non si stanca di dargli da mangiare, e poi la fontana di montagna, che non c'è sete che non possa essere dissetata da quell'acqua gelida che c'è lassù.

Così, tra mille emozioni e paure e sorrisi e occhiolini complici, eccoci a cena, con i bimbi che uno alla volta abbandonano il campo sopraffatti da una giornata così densa di sensazioni da riempire in fretta i loro piccoli corpi. E a quel punto, immersi nel fumo di un caminetto malfunzionante, con in mano braciole e bicchieri di vino, i papà si rilassano e aggiungono un mattoncino a quella strana amicizia che può crearsi, momentanea, tra uomini che non si conoscono e si ritrovano insieme. È una cosa da maschi. Solo noi lo sappiamo fare.

E dopo tante chiacchiere, risate, racconti e corse a controllare i pargoli, arriva il momento più bello in assoluto: faccio passare il braccio sotto di lei, l'abbraccio e mi corico accucciato vicino a quella parte di me, pronto a dormire poco e male pur di godermi quel momento di intimità che proprio lei mi ha chiesto addormentandosi. Poche cose sono appaganti quanto una notte quasi insonne come questa.

La domenica, poi, è un po' come l'ultimo giorno di vacanza, come il giorno dei saluti a fine agosto, o l'ultima scena del primo e unico "Vacanze di Natale". Chi pulisce, chi mette a posto, chi prepara la valigia, chi fa il clown per i bambini, chi si improvvisa prestigiatore, chi disegna, chi organizza la foto di gruppo. E poi il viaggio di ritorno, in cui la macchina viene guidata da uno sguardo stanco ma appagato, soddisfatto, e sotto quello sguardo si fa spazio un sorriso appena accennato, quasi un ghigno, che lascia chiaramente intuire l'apprezzamento per quello che sono riuscito a fare, e che spesso non è facile, non è spontaneo ed immediato, ma che stavolta mi è venuto fortunatamente naturale: cambiare idea. Così posso condividere e comprendere tutti i commenti e le sensazioni degli altri papà, tutti concordi nel dire che è stato bello, divertente, stimolante e un sacco di altre opinioni positive. Un solo neo, un appunto, un piccolo rammarico che mette ancora una volta tutti d'accordo ma che in realtà non suona proprio come una critica: *forse troppo breve…*

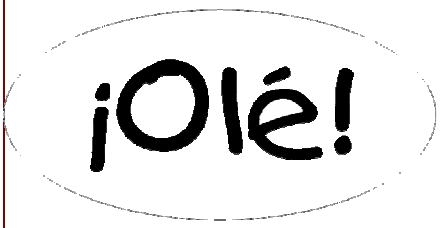
Guido Giarlo

Tanti Auguri a...

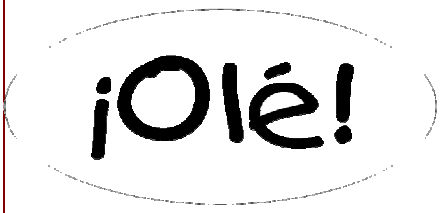
Rullo di tamburi, grazie…

In questo mese siamo lieti di annunciare (e di festeggiare) insieme a voi:

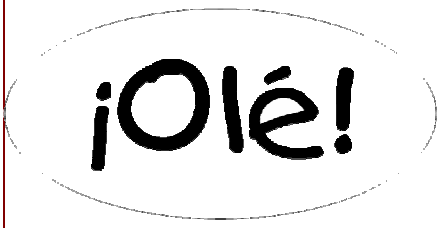
- **Linda Farinelli**, che il 7 Ottobre compie 2 ANNI.



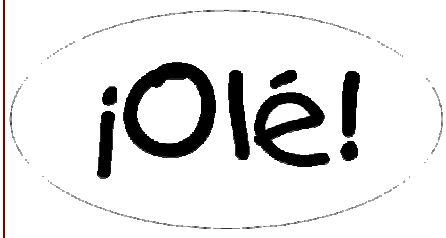
- **Matilde Berardinelli**, che il 23 Ottobre compie 1 ANNO.



- **Nicola Brecciaroli**, che il 27 Ottobre compie 1 ANNO.



- **Riccardo Inzerillo**, che il 29 Ottobre compie 2 ANNI.



La nostra Favola - Un Supermercato tutto speciale

Le favole che vi proporremo in questo numero e nei tre a seguire hanno delle autrici d'eccezione: le mamme dei nostri bimbi!

Le hanno pensate e scritte nel laboratorio a loro riservato in quel di Lamoli, durante la vacanza breve ma intensa con il gruppo delle famiglie e delle educatrici.

Ringraziamo molto i babbi presenti che si sono resi disponibili a giocare o a dormire con i piccoli per permettere alle mogli di lavorare in tranquillità.

Non sono mancate comunque proteste e rivendicazioni sindacali da parte di quest'ultima categoria, ma il servizio d'ordine ha svolto egregiamente e "pacificamente" il suo lavoro.

Milena

Un Supermercato tutto speciale

C'era una volta una bambina di nomee Priscilla Della Rovere. Priscilla aveva 3 anni, frequentava un asilo di tutto rispetto e amava giocare al parco. Un giorno Priscilla cominciò a fare "le frigne" ogni 5 minuti perché

non le stava bene niente e non si accontentava mai di quello che aveva. La mamma di Priscilla, preoccupata, non riusciva a comprendere quale fosse il suo bisogno visto che coccole, amore ed abbracci sembravano non bastare. In preda alla disperazione si rivolse alla sua fata madrina che la invitò ad andare in un supermercato tutto speciale, dove avrebbe potuto soddisfare ogni suo desiderio. Là voleva comprare un barile di pazienza, due flaconi concentrati di controllo, gocce di relax ed un po' di responsabilità per il papà.

Purtroppo nella carrozza non c'entrava tutto e Priscilla dovette accontentarsi dell'unicità della sua mamma, con i suoi pregi ed i suoi difetti.

Siamo ormai in autunno ma il tempo sembra ancora reggere così possiamo permetterci di passare qualche ora all'aperto sotto il tiepido sole. Perche non sfruttare allora la situazione e avere così l'occasione di fare qualche passeggiata in famiglia e raccogliere innumerevoli tesori da utilizzare insieme con creatività!

PASSEGGIATA NELLA NATURA

Scegliete liberamente la vostra meta ma non dimenticate che ogni luogo ha le sue meraviglie. La natura offre innumerevoli tesori basta tenere gli occhi bene aperti e lasciarsi andare: munitevi di un contenitore e buttatevi nella caccia al tesoro con i bambini stimolando in loro il senso della scoperta e dello stupore. Aiutatelo ad osservare il mondo (le foglie colorate, le ghiande e l'erba secca, le pigne etc.)

Indicando e dando un nome a suoni, animali e piante darete ai bambini le parole per capire ciò che li circonda. Assicuratevi di dedicare il tempo sufficiente a questa esperienza in modo da sostenere la libera esplorazione dei bambini.

Potreste rimanere sorpresi di quante cose raccoglierete!

COLLAGE APPICCICOSO

Occorrente:

- Materiali raccolti durante una passeggiata nella natura
- Nastro adesivo (meglio se di carta)

Carta adesiva trasparente

1. Prendete tutte le cose che avete raccolto durante la vostra passeggiata. Fissate con il nastro adesivo un grande foglio di carta adesiva trasparente con il lato appiccicoso all'esterno (cioè verso di voi), meglio se nella parte bassa della parete in modo da essere accessibile ai bambini.
2. Chiedete ai bambini di appiccicare alla carta gli oggetti trovati, magari fatelo insieme, cercando di farvi raccontare o magari costruendo insieme un paesaggio, un personaggio buffo etc.(date spazio alla vostra creatività). Alcuni oggetti si incolleranno facilmente altri cadranno, prendete spunto da questo per fare insieme osservazioni sulla differenza tra cose pesanti e cose leggere.

Terminato il collage, ricopritelo con un altro foglio di carta adesiva così da conservare per sempre la vostra opera d'arte!

Come avrete capito, lo scopo di queste esperienze è quello di utilizzare il gioco per condividere spazi e tempi significativi con i bambini riscoprendo la gioia dello stare insieme, del raccontare e raccontarsi, della scoperta del mondo ma anche di noi. Non importa il risultato estetico o le competenze acquisite, il valore di ciò che realizzeremo è racchiuso nelle emozioni vissute insieme in famiglia!

L'Angolo dei Libri - Bubusettete vi consiglia...

Ecco le nostre proposte di questo numero:

Una Zuppa di Sasso - Babalibri

Un lupo vecchiotto e con un fardello sulla schiena arriva nel villaggio degli animali e bussa alla porta della sig.ra Gallina; indecisa se aprire o meno alla fine vince la curiosità di sapere veramente com'è fatto un lupo ..ed ecco che questo incontro fa nascere nuove amicizie e simpatie..

Piccolo Blu e Giallo - Babalibri

Storia tenera e colorata di due amici per la pelle..

Un Leone In Biblioteca - Nord-sud Edizioni

Un leone fa irruzione in biblioteca mettendo in crisi la signorina Brontolini, capo-bibliotecaria, e il suo aiutante Magretti. Le regole in biblioteca sono molto severe: non è permesso correre e non si può alzare la voce, ma nessuna regola vieta l'ingresso a un leone!

La Filastrocca

La Settimana del Piccolo Principe

Il Piccolo Principe, che era un bambino,

Lunedì dei vulcani spazzò il camino

Martedì scaldò la colazione

Mercoledì curò il suo fiore

Giovedì i semi di baobab tolse dal pianeta

Venerdì salutò una stella cometa

Sabato guardò il tramonto

Domenica vide com'è bello il mondo!

Questa filastrocca, ispirata al libro "*Il Piccolo Principe*" e composta da Giorgia Pierpaoli, accompagnerà quest'anno i bambini nello scandire il tempo all'Allegra Brigata.

NEWS - Ultim'ora dall'Allegra Brigata

1. Ricordiamo a tutti– genitori e bimbi - che la CASTAGNATA è fissata per il 15 Ottobre; non è permesso presentarsi con carriole, autocisterne o silos per raccogliere più castagne (anche se potete sempre corrompere il personale del nido per farci chiudere un occhio).

2. Il 23 di Ottobre prende il via il percorso di formazione dedicato ad educatori e genitori ispirato alla storia del "Piccolo Principe" di Saint Exupéry. Il primo incontro si terrà dalle 15.00 alle 17.00 presso l'Allegra Brigata, e sarà disponibile anche un servizio di baby-sitting per i partecipanti (il servizio è pensato principalmente per i bambini, non vale portare altri parenti o amici che non sapete dove lasciare). Le iscrizioni si raccolgono presso il nido, rivolgetevi pure alle educatrici per qualsiasi informazione.

3. Dal mese di Ottobre riprende l'iniziativa dell' "Happy Hour" con le consuete modalità di svolgimento; anche in questo caso per tutte le adesioni o per ulteriori chiarimenti siamo a diposizione all'Allegra Brigata.

Cosa Accade al Nido - Brandelli di Saggezza

Scambio di frasi fra Filippo e Monica

Filippo: "Lo sai che io sono un maschio?"

Monica: "E io sono una femmina."

Filippo: "No, Debora è una femmina."

Monica: "E io cosa sono?"

Filippo: "Eh, un'educatrice!"

Ci Vediamo alla Castagnata!